

✉ Immigrazione

«Come il sig. Luca Colli nel n. 13-14 ha detto la sua, anche io faccio altrettanto. Sono siciliano, lavoratore, pensionato. È da più di 30 anni che leggo questa rivista. Non ero, non sono, non sarò comunista, pur rispettando questa ideologia. Sulla posta di *Città Nuova* Colli scrive testualmente: «L'ideale del mondo unito serve per giustificare una politica immigrazionista di sterminio storico, culturale, ecc...», espressioni difficili da capire con la mia cultura scolastica. Una cosa è certa, perché è sotto gli occhi di tutti, che nelle nostre coste siciliane giornalmente avvengono sbarchi di immigrati clandestini i quali fuggono (ormai è accertato) dalle condizioni disumane di guerra nei luoghi di provenienza; e il prezzo per questa fuga lo pagano, e pure salato. Senza volerci nascondere dietro al dito, un po' di colpa ce l'abbiamo noi occidentali. Le grandi lobby finanziarie, commerciali (armi comprese), le multinazionali e i loro interessi petroloferi, diamantiferi...

«Noi siciliani abbiamo molti difetti e anche molti pregi tra cui l'accoglienza. Certo, il disagio c'è anche per noi, ma sappiamo accogliere aiutando anche i militari nel recuperare queste persone o i loro cadaveri. *Città Nuova* non c'entra, il problema è molto più grande, è uma-

nitario, cioè dell'umanità. *Città Nuova* si permette di scrivere e credere ciò che il Figlio di Dio tanti anni fa ha detto: «Amatevi gli uni gli altri». Ora, che ci si creda o no, caro sig. Colli, è l'unica strada possibile e sicura, perché l'ha detto lui. E ciò si può solo con la morte del proprio «io» e di tutti gli «io» del mondo. Le tregue, le varie politiche, i compromessi per le firme storiche, le unioni, le religioni..., cose anche buone, ma con tanti limiti.

«Non credo che *Città Nuova* sia alla mercé di tutto e tutti. Nella lettura credo di essere stato più oculato di lei, pur essendo meno intelligente di lei: ho capito la positività sugli argomenti, la speranza, e questo mi ha fatto molto, molto bene».

Carmelo - Scicli (Rg)

Caro Carmelo, abbiamo fatto un'eccezione pubblicando la sua lunga lettera, perché ci ha colpiti. Non favoriamo certo il muro contro muro tra i nostri lettori, ma il dialogo sì. La sua gentilezza e la sua fermezza ci paiono assolutamente consoni allo spirito di Città Nuova. Per questo la ringraziamo di cuore per le sue parole dettate dal buon senso e da una visione alta delle cose.

@ Pedofilia

«Mi dispiace un poco che non abbiate trattato il tema suscitato dall'arresto

in Vaticano di un arcivescovo. Questo argomento è stato ampiamente commentato dall'edizione argentina online di *Città Nuova* in lingua spagnola. Magari potreste trarre ispirazione da quel servizio di Alberto Barlocchi per scrivere qualcosa».

Mario Mozzi
Garda (VR)

Città Nuova online è un quotidiano che cerca di stare sull'attualità pur non avendo i mezzi per "coprire" tutti gli avvenimenti importanti della giornata. Così scegliamo di scrivere, ogni mattino, solo su quello di cui possiamo dire qualcosa di originale. Sull'ex nunzio vaticano nella Repubblica Domenicana francamente non avevamo nulla da dire, se non ribadire risolutamente il bisogno di fermezza nel campo degli abusi sui minori. Cosa che facciamo da anni.

@ Stallo politico per la Consulta

«Non mi sembra molto incomprensibile la situazione di stallo: Pd e Forza Italia vogliono mettere uomini dei partiti e per giunta impresentabili, il patto del Nazareno tiene perfettamente... e poi mica rischiare di mettere qualcuno che non sia compiacente... E lo stallo serve a convincere (o fare accordi sottobanco) Lega e Sel a votarli. Il M5S da prima dell'estate ha presentato i suoi candi-



Si risponde solo a lettere brevi, firmate, con l'indicazione del luogo di provenienza.

Invia a:
segr.rivista@cittanuova.it
oppure:
via Pieve Torina, 55
00156 Roma

Incontriamoci a “Città Nuova”, la nostra città



NOI SCOMMETTIAMO SULL'ECONOMIA CIVILE

“Dal dualismo alla co-produzione” è il tema delle Giornate per l'Economia civile di Bertinoro del 10 e 11 ottobre, di cui anche quest'anno Città Nuova è “media partner”. È uno dei più vivaci e creativi laboratori per l'Economia civile e ci rallegriamo che ciò avvenga su-

dati, gente non legata ai 5 Stelle ma persone competenti e con il dovuto rigore morale per occupare simili posizioni e chiedendo pubblicamente ai partiti di fare altrettanto. E non è stata sufficiente neppure la rinuncia ai propri candidati e la disponibilità ad appoggiare persone valide e *super partes* a far cambiare registro. L'unica proposta arrivata da Pd e Forza Italia è stata quella di appoggiare un candidato dei 5 Stelle al Csm in cambio

del voto a Violante e Bruno. Logica spartitoria delle poltrone consueta che i 5 Stelle hanno respinto indignati. Questa purtroppo è la politica attuale».

Luisa

Il rinnovamento dei partiti è estremamente complicato dai tanti interessi che vengono difesi dai troppi affiliati interessati al proprio tornaconto personale. Il caso delle infinite votazioni per la Consulta – legga l'edito-

rito dopo LoppianoLab: l'Italia ha bisogno di mettere in circolo le migliori energie atte a superare lo stallo nel quale è piombato il nostro Paese.

Le famiglie, le comunità, le imprese non sono monadi sociali, in dialogo solo sull'aspetto dei consumi e dell'utilizzo di risorse e forniture. Se messe opportunamente in rete, costituiscono un tessuto di relazioni in grado di generare *welfare*, servizi e persino profitto sociale non solo per gli utenti utilizzatori ma per il territorio.

Sul prefisso “co-”, cioè fare insieme, si gioca il tema dell'edizione 2014. Il programma, accanto ad analisi scientifiche ed osservazioni statistiche, fa incontrare economisti, imprenditori, operatori del terzo settore, istituzioni pubbliche. Si prendono in esame i luoghi in cui si attivano nuovi modelli sociali e si studiano i paradigmi di sviluppo e le nuove modalità di produzione di servizi ideati dalla compartecipazione.

Stefano Zamagni, economista e presidente della Commissione scientifica di Aicon, tra i promotori delle Giornate, precisa che «accanto a un dualismo economico e sociale tra il Nord e il Sud Italia, negli ultimi dieci anni si è accentuato il dualismo civile che non si risolve con interventi infrastrutturali», ma con altri attori, come quelli dell'Economia civile, che possono offrire proposte risolutive al problema. Oltre a Zamagni, altri relatori sono Giuliano Poletti, ministro per il Lavoro e le politiche sociali, il suo sottosegretario Luigi Bobba, gli economisti Leonardo Becchetti e Gian Paolo Barbetta; il presidente dell'Istat Giorgio Alleva. Il programma integrale su www.legiornatedibertinoro.it.

Maddalena Maltese

riale del nostro Fatuzzo – ne è un evidente esempio. “Il nuovo che avanza”, si dice appena appare un nuovo governo. Sì, vogliamo crederlo, ma questo nuovo è sempre frammisto a tanto di vecchio e stantio. Averne la coscienza è il primo passo per rinnovare veramente le cose.

@ **Identità e dialogo**

«Amare nella verità esige prima di tutto, ap-

punto, l'amore, l'accoglienza, l'ascolto e mi sembra questo il messaggio più profondo di papa Francesco. Ciò non tocca la dottrina, anzi, mi sembra la rafforzi, ma tocca il cuore di ogni persona impegnata nella Pastorale familiare (e non solo) ad aprirsi alle ferite dell'umanità e a far sperimentare l'amore e la misericordia di Dio, uniche cose che possono guarire».

Giuseppe Cipriano

@ Sul Sinodo della famiglia

«Il Signore oggi ci sta lanciando una sfida: fare del Vangelo la logica di vita delle persone e delle comunità, in questa sfida sta la possibilità di un futuro per gli uomini. Solo una fraternità vera e condivisa sarà capace di superare gli steccati di moralismi e delle regole con la logica dell'amore, nel senso di quell'*agape* che ci viene incontro nella figura del crocifisso spartiacque tra l'intelligenza degli uomini e la sapienza di Dio. Il Sinodo potrà dare delle risposte concrete nella misura in cui saprà essere una comunione fraterna illuminata dallo Spirito, altrimenti il rischio è quello del cristallizzarsi di posizioni parziali dannose per l'unità della Chiesa».

Cesare Cicianaini

«Bisogna proprio che si affermi la Verità del Vangelo che va incontro alle famiglie, alle loro storie ferite, alla loro fatica e alle loro contraddizioni. Quanti pesi, quante "pagliuzze", quanti sensi di colpa, quante "formule" o "regole" nella storia, anche recentissima, del cristianesimo si è preteso di "caricare sulle spalle" di tanti fratelli e sorelle... soffocando la gioia e la bellezza dell'incontro con Cristo. C'è bisogno di chiedere allo Spirito Santo per ciascuno dei vescovi e dei laici riuniti in questa importantissima Assemblée sinodale, un paziente

ascolto, tanta carità e umiltà, e, soprattutto, la grazia di poter davvero comprendere qual è il dolore, la ferita e le esigenze e i bisogni delle persone concrete per le quali delle "norme generali e astratte" non bastano più».

Ilenia Vita

«Mi dispiace che non sia presa in considerazione, nell'agenda di questo Sinodo, l'approccio al secondo matrimonio come esiste nella Chiesa ortodossa, che affronta il problema dal lato concreto, esistenziale. Mi pare soprattutto importante che la riflessione verta su due frasi riportate dai Vangeli, e non solo sulla prima: "Per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due saranno una carne sola. Quello che Dio ha congiunto, l'uomo non lo separi" (Matteo 19, 5-6; e simili). "Tutto quello che legherete sopra la terra sarà legato anche in cielo e tutto quello che scioglierete sopra la terra sarà sciolto anche in cielo". (Matteo 18, 18; e simili). E quindi al potere della Chiesa di sciogliere... (Questa frase sta scritta in alto nella Basilica di San Pietro di fronte all'altare)».

Michele

Le recenti schermaglie tra alti prelati (due libri in particolare) a proposito della famiglia, prima e durante il Sinodo a essa dedicato, non debbono farci dimenticare che la "questione famiglia" non è tanto una

vertenza disciplinare – dare o non dare la Comunione ai divorziati? – ma una questione che investe la natura stessa della famiglia. Speriamo proprio che il Sinodo si concentri sulla "questione antropologica" più che su "bizantinismi" sterili.

@ Focolari rinnovati

«Si sente dalle risposte della presidente e del co-presidente del Movimento dei Focolari appena eletti (intervista apparsa su Cittanuova.it), che lo Spirito Santo soffia su entrambi, rendendoli capaci di individuare i "nodi" del Movimento oggi. A me sinceramente non interessa molto la democrazia interna, anche se ben vengano la partecipazione non solo formale ma frutto delle esperienze di vita e di Parola vissute. Le persone "senza più punti di riferimento" della nostra società occidentale devono incontrare nei Focolari persone piene di fede, speranza e carità che si "fanno uno" con loro e che non hanno paura di "sporcarsi le mani"».

Salvatore Pandolfo

Grande eco ha suscitato sul nostro sito la lunga intervista che Maria Voce e Jesús Morán, rispettivamente nuova presidente e co-presidente dei Focolari, hanno concesso a noi delle varie edizioni della rivista nel mondo. Per questo a p. 8 abbiamo pubblicato degli stralci di tale intervista.



Città Nuova
GRUPPO EDITORIALE

DIRETTORE RESPONSABILE

Michele Zanzucchi

DIREZIONE e REDAZIONE

via Pieve Torina, 55 | 00156 ROMA
tel. 06 96522200 - 06 3203620 r.a.
fax 06 3219909 - segr.rivista@cittanuova.it

UFFICIO ABBONAMENTI

via Pieve Torina, 55 | 00156 ROMA
tel. 06 3216212 - 0696522200 | fax 06 3207185
abbonamenti@cittanuova.it

EDITORE

CITTÀ NUOVA della P.A.M.O.M.
Via Pieve Torina, 55 | 00156 Roma
tel. 06 3216212 - 0696522200 | fax 06 3207185
C.F. 02694140589 P.I.V.A. 01103421002

DIRETTORE GENERALE

Daniilo Virdis

STAMPA

Tipografia Città Nuova
Via Pieve Torina, 55 | 00156 Roma
tel. 066530467 - 0696522200 | fax 063207185

Tutti i diritti di riproduzione riservati a Città Nuova. Manoscritti e fotografie, anche se non pubblicati, non si restituiscono.

ABBONAMENTI PER L'ITALIA

Tramite versamento su ccp 34452003
intestato a: Città Nuova
o tramite bonifico bancario presso:
Banco di Brescia spa
Via Ferdinando di Savoia 8
00196 Roma | cod. IBAN:
IT380350003201000000017813
intestato a: Città Nuova della P.A.M.O.M.

Annuale: euro 50,00
Semestrale: euro 30,00
Trimestrale: euro 18,00
Una copia: euro 3,50
Una copia arretrata: euro 3,50
Sostenitore: euro 200,00.

ABBONAMENTI PER L'ESTERO

Solo annuali per via aerea:
Europa euro 78,00. Altri continenti:
euro 97,00. Pagamenti dall'Estero:
a mezzo di vaglia postale internazionale
intestato a Città Nuova,
via Pieve Torina, 55 - 00156 Roma.
o tramite bonifico bancario presso:
vedi sopra come per abbonamenti Italia
aggiungere cod. Swift BCABIT21xxx

L'editore garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dagli abbonati e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica o la cancellazione ai sensi dell'art.7 del d.l.leg.196/2003 scrivendo a Città Nuova Ufficio abbonamenti via Pieve Torina, 55 - 00156 Roma.

Città Nuova aderisce al progetto per una Economia di Comunione



ASSOCIATO ALL'USPI
UNIONE STAMPA PERIODICA ITALIANA

Autorizzazione del Tribunale di Roma n.5619 del 13/1/57 e successivo n.5946 del 13/9/57

Iscrizione R.O.C. n. 5849 del 10/12/2001

La testata usufruisce dei contributi diretti dello Stato di cui alla legge 250/1990